

“UN TEATRO PER LA SCUOLA” 2016/2017”

rassegna di teatro per le scuole di ogni ordine e grado

SCHEDA DELLO SPETTACOLO PER LA SCUOLA PRIMARIA CLASSI I

“I BRUTTI ANATROCCOLI”

liberamente ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen

COMPAGNIA:	STILEMA (Torino)
DI E CON:	SILVANO ANTONELLI
SCENOGRAFIA:	ELISABETTA AJANI
COLLABORAZIONE ALL'ALLESTIMENTO:	TALIA GENINATTI CHIOLERO
DISEGNO LUCI:	SHASA CAVALLI
LINGUAGGIO PREVALENTE:	TEATRO D'ATTORE
DURATA DELLO SPETTACOLO:	50 MINUTI

LO SPETTACOLO

Tra papere con gli occhiali, strumenti musicali, suggestioni sceniche divertenti e poetiche, lo spettacolo cerca di emozionare intorno all'idea che tutti, ma proprio tutti, possano cercare di rendere la propria debolezza una forza; da qualsiasi punto si parta e in qualsiasi condizione ci si senta.

Un modo per alzare gli occhi e guardare il grande cielo che ci circonda.

Quel cielo nel quale la vita, qualunque vita, ci chiede di provare a volare.

L'attore in scena racconta piccole storie di diversità apparenti in una dimensione surreale: una classe popolata di “brutti anatroccoli” che tra divertenti risvolti e buffe esperienze cercano il loro posto nella loro classe, nella loro scuola, nel nostro mondo.

TEMI PREVALENTI

La fiaba di Andersen a cui il titolo si ispira è qui vista come un archetipo, come un “classico” che tocca un argomento universale che va ben oltre il tempo in cui la fiaba è stata scritta; per indagare un tema che tocca nel profondo il destino di ogni bambino e di ogni persona. Una fiaba che si modifica per parlare a questo presente. Per una bambina, per un bambino ogni attimo è la costruzione di un pezzo della propria identità. Il mondo è pieno di modelli e di stereotipi di efficienza e “bellezza” rispetto ai quali è facilissimo sentirsi a disagio. Basta portare gli occhiali, o metterci un po' più degli altri a leggere una frase, o avere la pelle un po' più scura o un po' più chiara, o far fatica a scavalcare un gradino con la sedia a rotelle, o essere un po' troppo sensibili, o un po'....

Chiusi nelle proprie emozioni è come si sentisse un vuoto, un pezzo mancante. Ma è proprio da quella mancanza che bisogna partire. Questo tempo pare sfidarci a essere capaci di costruire noi stessi e la nostra identità, accettando le differenze e le unicità di cui ognuno è portatore.

TECNICHE E LINGUAGGI

Teatro d'attore. Lo spettacolo è stato costruito attraverso la scrittura scenica, ovvero tramite l'invenzione progressiva dettata dal rapporto corpo, azione, parola e relazione con gli oggetti scenici. La presenza dell'attore si pone come intermediario tra recitazione e poeticità dell'immaginario infantile. Il supporto di molti pupazzi in scena, rappresentanti tanti brutti anatroccoli, divengono corollario necessario per la narrazione.

FONTI E METODO DI LAVORO

La prima fonte di questo lavoro nasce dal rapporto/dialogo diretto con bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Una fonte inesauribile che produce sensazioni e riflessioni. Con i gruppi classe sono stati svolti dei laboratori sul tema “normalità” e “diversità” e dai partecipanti sono nate suggestioni fondamentali che hanno arricchito la struttura drammaturgica dello spettacolo.

La seconda fonte ispiratrice è stata l'incontro con “ex bambini particolari”, con varie e tante differenze (difetti e difficoltà fisiche, difficoltà d'apprendimento ecc.), persone adulte che hanno raccontato il loro sentirsi “brutti anatroccoli”.

Infine, allo scopo di approfondire anche teoricamente il tema, l'autore si è confrontato con esperti di varie discipline.

TEATRO INCONTRO – Via Caprilli, 31 - Pinerolo

VENERDÌ 17 MARZO 2017 – ore 10.30

- Durata dello spettacolo: 50 minuti
- Costo del biglietto: € 5,00
- Scadenza prenotazioni: 28 ottobre 2016

Si consiglia alle scuole interessate di prenotare al più presto telefonicamente al numero 011.19740275 e inviare successivamente (entro il 28 ottobre 2016) la conferma scritta e firmata dal dirigente scolastico utilizzando la scheda di prenotazione allegata.

“UN TEATRO PER LA SCUOLA” 2016/2017”

rassegna di teatro per le scuole di ogni ordine e grado

SCHEDA DELLO SPETTACOLO PER LA SCUOLA PRIMARIA CLASSI II e III

“UN MAIALINO TUTTO NERO” una semplice storia di bullismo

COMPAGNIA:	NONSOLOTEATRO(Torino)
DI E CON:	GUIDO CASTIGLIA
COSTUME:	GIAMPIERO CAPITANI
SCENOGRAFIA:	ELENA LO SARDO
LUCI E FONICA:	FRANCO RASULO
LINGUAGGIO PREVALENTE:	TEATRO D'ATTORE e IMMAGINI
DURATA DELLO SPETTACOLO:	60 MINUTI

LO SPETTACOLO

“C'era una volta un bambino ... anzi no, un maialino, che invece di essere tutto rosa come gli altri suoi compagni era sempre tutto sporco di fango, di sugo, erba e nutella, ma la cosa che gli piaceva di più era tuffarsi nelle pozzanghere ... insomma era un maialino tutto nero, un po' grassoccio, vivace e forte come solo un maialino di campagna può esserlo e schizzato dalla testa ai piedi come la tavolozza di un pittore, il suo nome era Piggì ma tutti lo chiamavano Ciccio Schizzo.” La storia di Piggì è la storia di tutti quei “maialini neri” che, pieni di vita e liberi da inibizioni, affrontano la vita come un'avventura continua. Piggì è uno di quei maialini che ad un certo punto, senza accorgersene, si ritrova dall'altra parte, additato dai maialini rosa come uno di quelli sporchi e malvestiti, uno di quelli da prendere in giro. Ma Piggì non è un maialino qualsiasi, lui è Ciccio Schizzo e ...

TEMI PREVALENTI

“Un maialino tutto nero” è un racconto divertente nato lavorando, in stretta collaborazione con i bambini della scuola primaria, su un tema importante quale il “bullismo infantile”. La sintesi teatrale ruota intorno allo stimolo tratto da un nucleo narrativo essenziale, citato in “Le domande dei bambini” (ed. Bur) dalla psicologa dell'infanzia Anna Oliverio Ferraris e liberamente tratto dagli scritti dello scrittore e formatore Jacques Salomé, fondatore dell'ecologia relazionale (metodo E.S.P.E.R.E. *energia specifica per un'ecologia relazionale essenziale*); uno stimolo importante che ha dato il via ad un intenso lavoro con due classi prime della scuola primaria, che ha restituito materiali successivamente rielaborati “digeriti e sedimentati” all'interno del testo teatrale.

TECNICHE E LINGUAGGI

Il teatro d'attore e di narrazione è la peculiarità che contraddistingue il lavoro di Guido Castiglia. Lo spettacolo è sostenuto da una drammaturgia costituita da episodi narrativi che compongono la storia/metafora del maialino Ciccio Schizzo che, attraverso una serie di avventure comiche quotidiane, attraversa, vivendolo, il fenomeno del bullismo, per riuscire, al termine delle sue esperienze, a vincere la propria violenza con il fondamentale aiuto della maestra, prendendo coscienza delle sue azioni e facendosi così accettare dalla comunità.

Non manca, nello spettacolo, un elemento al limite con il misterioso: una scatola nera contenente cubetti colorati e illuminati; metafora delle mille emozioni, delle memorie e dei sentimenti evocati dal personaggio in scena.

Il narratore si fa quindi *medium* tra la storia e il pubblico, ma, essendo la storia una divertente metafora, sarà poi così vero che il personaggio in scena sia così estraneo ai fatti raccontati?

FONTI E METODO DI LAVORO

Un maialino tutto nero è uno spettacolo nato in stretto contatto con il mondo dell'infanzia e raccoglie in se la sintesi dei diversi livelli di comportamento, considerati dai bambini stessi: buffi, pasticcioni, birichini, offensivi, violenti.

Un maialino tutto nero è anche un libro edito da Fondazione A. Colonnetti.

TEATRO INCONTRO – Via Caprilli, 31 - Pinerolo

MARTEDÌ 14 e MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2017 – ore 10.30

- Durata dello spettacolo: 60 minuti
- Costo del biglietto: € 5,00
- Scadenza prenotazioni: 28 ottobre 2016

Si consiglia alle scuole interessate di prenotare al più presto telefonicamente al numero 011.19740275 e inviare successivamente (entro il 28 ottobre 2016) la conferma scritta e firmata dal dirigente scolastico utilizzando la scheda di prenotazione allegata.

“UN TEATRO PER LA SCUOLA” 2016/2017”

rassegna di teatro per le scuole di ogni ordine e grado

SCHEDA DELLO SPETTACOLO PER LA SCUOLA PRIMARIA CLASSI IV e V

“I LOVE FRANKENSTEIN”

COMPAGNIA:	ECCENTRICI DADARÒ (Caronno Pertusella - VA)
TESTO:	FABRIZIO VISCONTI, ROSSELLA RAPISARDA, DAVIDE VISCONTI
REGIA:	FABRIZIO VISCONTI
INTERPRETI:	FABRIZIO VISCONTI, ROSSELLA RAPISARDA, DAVIDE VISCONTI
COLONNA SONORA E MUSICA DAL VIVO:	MARCO PAGANI
VOCE NARRANTE:	SAVERIO MARCONI
SCENOGRAFIA:	ERNESTO GIVONE
COSTUMI:	MIRELLA SAVISCHIANI, ALESSANDRO ARESU
LINGUAGGIO PREVALENTE:	TEATRO D'ATTORE
DURATA DELLO SPETTACOLO:	55 MINUTI

LO SPETTACOLO

Là dove finisce il conosciuto, inizia la conoscenza.

E così il Dottor Victor Frankenstein, innamorato del sapere e del mistero, arriva a superare quei limiti di fronte ai quali poi tremare. Arriva a creare l'inimmaginabile, salvo poi rifiutarlo appena raggiunto. Peccato che il prodotto del suo viaggio al di là del possibile sia una creatura umana. Peccato che questa creatura nasca con sentimenti profondi. Peccato che un figlio non può fare a meno di un padre. E allora qui nasce tutta la vicenda, da un bisogno infinito, e inappagato, d'amore. Un classico della letteratura riletto per i ragazzi, giocando con l'avventura del testo nelle sue diverse sfaccettature.

Una storia modernissima, in cui si alternano colpi di scena a rotazione, momenti di suspense, momenti commoventi, comici, temi importanti come la fame di conoscenza, il bisogno di amore e di comprensione, la necessità di non essere giudicati dalle apparenze, la responsabilità per le proprie azioni.

Un grande testo per uno spettacolo che vuole divertire e far pensare.

LE TEMATICHE PRINCIPALI

Lo spettacolo affronta, con leggerezza, comicità e poesia, la storia del mostro più famoso della letteratura.

E' una storia di abbandono e di diversità; la diversità del brutto in opposizione al bello, quindi di emarginazione.

Il dottor Frankenstein è il creatore che abbandona la sua creatura perché orrenda.

Nel corso del testo originale la creatura è veramente "mostruosa" ma, nell'unico capitolo in cui gli viene data voce, questi racconterà di essere diventato crudele per colpa dell'abbandono e dei rifiuti subiti.

Ecco quindi il tema centrale di questo spettacolo e di questa storia: il sentirsi diversi e quindi rifiutati.

Cosa significa "diverso"? Cosa significa essere soli perché diversi? Come ci si sente o ci si può sentire senza neanche un amico? Sono domande che possono dare seguito ad una riflessione interessante con i bambini e a una sedimentazione dell'immaginario offerto da questo spettacolo.

LE TECNICHE E I LINGUAGGI

Nello spettacolo sono usati linguaggi diversi: il teatro d'attore, la clownerie e la musica.

I due attori e l'attrice in scena interpretano i personaggi principali della storia con grande ironia e con le tecniche comiche proprie del clown, ma a raccontare è anche la musica. E' con la musica che "parla" il mostro protagonista, con il corpo e la musica. Quindi, nella rappresentazione, la musica acquisisce un valore particolare perché, oltre al livello descrittivo, i suoni e la musica sono stati studiati su altri due livelli: per "dire le emozioni" e, in particolar modo, per essere la voce espressiva del mostro.

FONTI

"Frankenstein, o il moderno Prometeo" - di Mary Shelley – Garzanti Libri

TEATRO INCONTRO – Via Caprilli, 31 – Pinerolo

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2017 – ore 10.30

- Durata dello spettacolo: 55 minuti
- Costo del biglietto: € 5,00
- Scadenza prenotazioni: 28 ottobre 2016

Si consiglia alle scuole interessate di prenotare al più presto telefonicamente al numero 011.19740275 e inviare successivamente (entro il 28 ottobre 2016) la conferma scritta e firmata dal dirigente scolastico utilizzando la scheda di prenotazione allegata.

“UN TEATRO PER LA SCUOLA” 2016/2017”

rassegna di teatro per le scuole di ogni ordine e grado

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

DESTINATARIO
NONSOLOTEATRO
C.SO GALILEO FERRARIS, 266
10134 TORINO
FAX 011/19740273
info@nonsoloteatro.com

SCUOLA	
INDIRIZZO	
CITTA' E C.A.P.	
TELEFONO	
FAX DI RIFERIMENTO	
INSEGNANTE RESPONSABILE	

CON LA PRESENTE CONFERMIAMO LA PRESENZA ALLO SPETTACOLO:

TITOLO	
LUOGO DI RAPPRESENTAZIONE	Teatro Incontro – Via Caprilli, 31 - Pinerolo
IN DATA	
N° CLASSI	
N° TOTALE BAMBINI PRESENTI (salvo assenze per malattia)	
N° TOTALE ACCOMPAGNATORI	
COSTO DEL BIGLIETTO PER OGNI SINGOLO BAMBINO	5,00

Avuta conferma dell'avvenuta prenotazione predisporremo per il reperimento dell'intera quota che provvederemo a versare presso la cassa del teatro prima dello spettacolo.
Sarà nostra cura sorvegliare adeguatamente gli allievi, tenuto conto della gratuità del biglietto per un insegnante accompagnatore ogni dieci paganti.

DATA.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

NOTE:

1. LA PRENOTAZIONE SI RENDE NECESSARIA IN CONSIDERAZIONE DEL LIMITATO NUMERO DI POSTI.
2. E' POSSIBILE PRENOTARE TELEFONICAMENTE AL NUMERO 011.19740275; TALE PRENOTAZIONE E' DA PERFEZIONARSI CON SUCCESSIVO INVIO DELLA SCHEDA.
3. LE PRENOTAZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 28 OTTOBRE 2016.
4. E' POSSIBILE USARE PIU' SCHEDE DA PARTE DI UNO STESSO ISTITUTO.